aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0543849
del 18/11/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA, AREE PROTETTE E NATURA

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2022/13.16.1.1/2

Allegati:

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Impianto eolico "Camponuovo" composto da 6 aerogeneratori di potenza 4,5 MW ciascuno, per un totale di 27 MW, Comune di Cairo Montenotte (SV).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 516141 del 31/10/2025 e, vista la documentazione depositata, si rileva quanto segue.

La relazione aggiuntiva presentata, denominata "Analisi fitosociologica", si basa su ulteriori indagini di campo effettuate nel mese di luglio 2025: la metodologia di indagine per l'identificazione delle cenosi ha visto l'utilizzo del metodo fitosociologico di Braun-Blanquet. L'analisi degli habitat secondo la classificazione della direttiva 92/43/CEE ha portato alla identificazione dell'habitat cod. 9260 "Boschi di *Castanea sativa*", presente in molte delle aree sulle quali è prevista la realizzazione delle piazzole, mentre in alcune particelle viene riportata una parziale attribuzione all'habitat cod. 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", per quanto non si ravvisino i caratteri prioritari per via dell'assenza di specie di orchidee.

Sono illustrate misure di mitigazione relative al monitoraggio e gestione delle specie vegetali alloctone invasive post-operam, con indicazioni sulle specie invasive presenti generalmente sul territorio e potenziale minaccia di ingressione nelle aree oggetto delle lavorazioni.

Si ritengono soddisfatte le richieste di indagine sulla vegetazione, appurando l'assenza di habitat prioritari e di specie vegetali oggetto di specifica tutela, pur evidenziando la sussistenza di castagneti di origine antropica che risultano ascritti all'habitat Natura 2000 cod. 9260. Alla luce della presenza e diffusione di tale habitat su tutto il territorio oggetto di indagine, e considerato il carattere localizzato delle aree di intervento, si ritiene che gli impatti siano mitigabili, nel rispetto delle attività di ripristino e rinaturalizzazione delle aree oggetto di lavorazione mediante utilizzo di piante e sementi autoctone idonee.

Le indicazioni presenti relative al monitoraggio, controllo ed eventuale eradicazione di specie alloctone con caratteri invasivi risultano consone e se ne prescrive l'attuazione.

Indagini ad ampio raggio sulla fauna non hanno riscontrato la presenza significativa di specie di interesse conservazionistico, eccetto un rilievo che ha appurato la presenza della specie *Muscardinus avellanarius*, inserita nell'allegato IV della direttiva 92/43/CEE.

I monitoraggi dell'ornitofauna sono stati regolarmente effettuati, con analisi di ogni specifica componente nidificante, migratoria o svernante: i risultati conseguiti non hanno evidenziato presenza significativa di specie oggetto di tutela, pur rilevando una buona varietà complessiva di specie. L'analisi dei potenziali impatti tramite il modello di Band ha fornito risultati indicanti bassa probabilità di collisione, a carico principalmente di specie maggiormente comuni. Da rilevare che è stato registrato il transito di diverse specie di rapaci, anche se quantitativamente limitato.

Le indagini specifiche condotte sul gruppo dei Chirotteri hanno riscontrato un totale di 9 specie, con numero di contatti non elevato; le specie maggiormente presenti risultano *Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Pipistrellus kuhlii*. Complessivamente, il professionista incaricato ritiene che *"il sito presenta una potenzialità di impatto decisamente bassa"*.

Si evidenzia tuttavia che i risultati dei rilievi sull'avifauna, con l'eccezione di quelli effettuati sui rapaci notturni mediante punti di ascolto, sono presentati complessivamente, senza localizzazione riferibile ai diversi punti dei previsti aerogeneratori o ai punti/transetti di indagine. Per la componente dei chirotteri sono presentati i dati ottenuti nei singoli punti di indagine, consentendo una valutazione puntuale dei risultati.

Alla luce dei risultati conseguiti si evidenzia come presso l'aerogeneratore AG04 si concentrino il maggior numero di segnalazioni di chirotteri, sia per numero di specie che a livello quantitativo di esemplari, e similmente per i rapaci notturni risulta l'unica stazione dove sono state riscontrate le specie *Caprimulgus europaeus* (Succiacapre) e *Otus scops* (Assiolo). Queste segnalazioni risultano correlate alla presenza di un'area aperta di ecotono, prossima alla zona individuata per la realizzazione della piazzola dell'aerogeneratore AG04, che risulta un elemento importante per la diversificazione delle aree nell'immediato intorno.

Sulla base dei rilievi e delle indagini condotte sulle diverse componenti non si ravvisano complessivamente potenziali criticità relativamente alla conservazione degli habitat e delle specie presenti; tuttavia, data la vicinanza delle aree alla Zona Speciale di Conservazione "Rocca dell'Adelasia", cod. IT1322304, nonché la presenza diversificata di specie di rapaci e di chirotteri, si ritiene necessaria l'installazione di dispositivi idonei che possano limitare gli impatti sulle suddette componenti, che possono trovarsi a transitare in corrispondenza delle piazzole degli aerogeneratori, ritenendo comunque necessario prevedere lo stralcio dal progetto dell'aerogeneratore denominato AG04, data la presenza nelle immediate vicinanze dell'area di ecotono che funziona come attrattore del maggior numero di chirotteri e uccelli.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è il Dott. Matteo ZANELLI, il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo GENTA.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

PG/MZ